

## VOCALINI DG MAGGIO 2026

### 1° maggio 2026 – San Giuseppe lavoratore

*“Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname?”(Mt 13 54-58)*

Buon primo maggio, festa di San Giuseppe, lavoratore. Ogni figlio diventa quello che suo padre è stato nei ritagli di tempo, quando nessuno lo vedeva e quando i suoi figli non erano presenti. Così immancabilmente accade. **Passiamo ai nostri figli quello che siamo autenticamente, non tanto le grandi imprese o le grandi parole:** loro assorbono questo. Gesù era diventato...il figlio del falegname! Il suo soprannome era questo, completamente suo padre: **era un altro Giuseppe**, perché aveva visto in lui quell'amore, quella carità che faceva di ogni azione un ringraziamento a Dio. Faceva le cose non per lo stipendio, l'applauso umano, ma per il Cielo, per la salvezza delle anime. Questo era il modo di fare che ha passato Giuseppe a Gesù, e che Gesù vuole passare a noi. Buona festa di San Giuseppe, buon mese di maggio, **per essere autentici, sempre, nell'amore gratuito.**

*Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo salvate anime!*

\*\*\*

### 2 maggio 2026

*“Chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e **ne compirà di più grandi** di queste, perché io vado al Padre”.(Gv 14,7-14)*

*“Non vi giudicate degni della vita eterna”.* Dobbiamo guardarci come Dio ci guarda: per Lui io sono degno non solo di ricevere la Sua vita eterna, ma anche di portarla sino agli estremi confini della Terra. Paolo e Barnaba dicono ai giudei che si rifiutano di credere, che il loro errore è questo: si giudicano troppo poco, si disprezzano, e **invece Dio crede in me e vede in me colui che può davvero non solo vivere la vita divina, ma portarla a tutti**, essere strumento di salvezza per tutti fare cose anche più grandi. Qualsiasi cosa può fare Dio, perché Lui vuole agire in noi; ci giudica degni di essere pieni del suo Spirito Santo e dal Padre ce lo manda, per fare in noi cose grandissime. Se noi ci giudichiamo degni di questo. **Se crediamo e ci guardiamo come Lui ci guarda e crede in noi.**

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

### 3 maggio 2026 – V domenica di Pasqua

*“Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo”.(1Pt 2 4-9)*

Buona Domenica, quinta di Pasqua. Solo notizie belle, anzi bellissime: la notizia di oggi è che noi, come Chiesa, come comunità cristiana, come corpo di Cristo, quando lo riceviamo a Messa, faremo le opere di Cristo **e ne faremo anche di più grandi, perché sarà Lui a farle, donandoci lo Spirito Santo in noi.** Siamo chiamati a vivere la stessa vita di Cristo perché Lui va al Padre e va lassù per darci la sua vita, donandoci il suo Spirito, il suo respiro e quindi noi siamo chiamati a fare le sue stesse opere, anche di più grandi, per abbracciare tutta la realtà, la nostra vita, il mondo, i tempi, i luoghi, e farli entrare in questa vita. Questa è la nostra parte: Cristo ha fatto la Sua e noi **dobbiamo far entrare il mondo a Messa nella Sua vita**, vivendo la Sua vita che ci dona nello Spirito.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

4 maggio 2026

*“In quei giorni, a Icònio ci fu un tentativo dei pagani e dei Giudei con i loro capi di aggredire e lapidare Paolo e Bàrnaba; essi lo vennero a sapere e **fuggirono** nella città della Licaònia, Lìstra e Derbe, e nei dintorni, e là **andavano evangelizzando**”(At 14,5-18)*

Buon lunedì della quinta settimana di Pasqua. **Benedette persecuzioni**: se gli apostoli avessero trovato subito successo alla prima predicazione, se ne sarebbero rimasti a Gerusalemme, e il cristianesimo sarebbe ancora fermo lì. Negli Atti degli apostoli, che raccontano un po' della loro vita, è chiarissimo che grazie alle persecuzioni, ai rifiuti e alle sconfitte, loro erano costretti a spostarsi; così giravano e **andavano dappertutto, in tutto il mondo antico, proprio grazie ai rifiuti e alle persecuzioni**. Il Signore ci doni il coraggio di accettare le nostre sconfitte, i nostri fallimenti, **di staccarci per volare altrove**, per allargare il cuore, per continuare il nostro cammino, per abbracciare tutti. **Trasformiamo ogni sconfitta**, ogni rifiuto, in una nuova occasione di un cuore più grande, per la salvezza e l'annuncio dell'amore che salva veramente tutti. A questo siamo chiamati!

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

5 maggio 2026

*Confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede “perché - dicevano - **dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni**”(At 14 19-28).*

“Vi do' la mia pace”, dice il Risorto, “non come la dà il mondo”. E qual è la differenza? **Che la pace di Dio nasce dalla tribolazione, dalla Croce: nasce dalla sofferenza**. Ma perché, come dice San Paolo, è proprio necessario attraversare molte tribolazioni per entrare nel Regno di Dio, nella sua pace? Ci risponde Gesù, al termine del Vangelo di oggi: perché bisogna che il mondo sappia “che io amo il Padre e gli obbedisco sempre”. **L'amore nel dolore, il dolore che diventa amore, fa vedere al mondo, dimostra al mondo quanto noi amiamo Dio, cioè quanto gli obbediamo**. Bisogna che il mondo sappia che Dio è amore e anche noi, Suoi discepoli, siamo amore. Il dolore diventa un annuncio del Vangelo, che dona la pace.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

6 maggio 2026

*“Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla”(Gv 15,1-8).*

Senza Gesù non possiamo fare nulla, proprio come il tralcio senza la vite non può portare frutto, non può fare il grappolo. Ma poi c'è anche il contrario: anche la vite senza un tralcio non riesce a portare frutto -tanto più che il legno della vite è piccolo, non serve proprio a niente, per cui in qualche modo Dio ha bisogno di noi. **Noi senza di lui non siamo proprio niente, ma anche lui vuole avere bisogno di noi per portare frutto**: noi siamo lì, deboli, fragili come un tralcio, però capaci di fare dei grappoli, dei frutti che sono anche più grandi del tronco della vite. Questo è un miracolo, un frutto, perché non è che non serva niente il vino, si può sopravvivere senza vino, senz'altro...ma **manca una cosa, la gioia**. Dio ha bisogno di noi per la sua gioia, per la gioia del mondo: piccoli tralci, ma molto importanti per Dio e per il mondo.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

7 maggio 2026

*“Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena” (Gv 15,9-11).*

“Perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena”. Perché la gioia di Dio sia dentro di me: a quel punto sono veramente pieno di gioia, **perché la gioia di Dio è come Dio, non ha limiti, è infinita**. Come si fa allora ad avere la gioia di Dio dentro di noi, ad essere pieni di una gioia divina? Custodendo le Parole di Dio, vivendo sulle Sue Parole, non le parole degli uomini ma neanche i nostri pensieri; osservando i Suoi comandamenti, cercando ogni giorno la Sua volontà, la Sua Parola. Così mi riempio di gioia, anzi, trabocco, **perché quando la gioia di Dio è dentro di me non ci sta tutta: esce fuori per tutti gli altri**. Il Signore ci doni di cercare di osservare la Sua volontà per essere pieni della Sua gioia!

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

8 maggio 2026

*“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici” (Gv 15,12-17).*

Buongiorno, venerdì della quinta settimana di Pasqua. **“Dare la vita per”**: questo è l'amore più grande, questo è l'amore di Gesù, questo è l'amore che Gesù ci vuole affidare. Il comandamento è una missione: **“amatevi con il mio amore”**, cioè lasciate che io possa amare in voi, dando la vita per. Come Paolo e Barnaba, che hanno offerto, consegnato la vita per il nome di Gesù, per l'evangelizzazione, per la preghiera, **anche noi siamo chiamati, in quanto battezzati, in quanto amici di Gesù, a fare come Gesù**. Due amici sono due corpi in un'anima sola: condividono la stessa vita, non ci sono segreti, non tengono nulla per sé, tutto è condiviso. **Così Dio ci vuole condividere il Suo amore, la Sua potenza di vita, il dare la vita per**: se questa è la nostra vita, un dono per, questa sarà la vita di Gesù in noi.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

9 maggio 2026

*“Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia” (Gv 15,18-21).*

Il mondo vi odia perché non siete del mondo: se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo. Davvero cambia tutto: **non dobbiamo meravigliarci se questo mondo non ci basta**, se non ci sentiamo pienamente felici, se non ci sentiamo pienamente compresi. Con il Battesimo siamo rinati e risorti con Cristo in Cielo, **quindi siamo fatti per il Cielo, per le gioie spirituali, per le gioie eterne, quelle vere, profonde e interiori, e non veniamo compresi**. Il mondo che cerca la gioia subito, quella materiale, non può capire: non meravigliamoci di questo.

Cerchiamo la vera gioia, quella in cui siamo rinati, per cui siamo fatti, la gioia del Cielo: cerchiamo Cristo, le cose di lassù.

“

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 10 maggio 2026 -VI domenica di Pasqua

*“Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete **che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi**”  
(Gv 14,15-21)*

“Voi in me e io in voi”: la Pasqua è davvero una rinascita, e la rinascita è questa vera comunione. **Non è solo uno che va dentro l'altro, perché sarebbe un'invasione:** è l'uno nell'altro e l'altro nell'uno. Questa è comunione, questo è quello che succede per noi con Dio, **quando in noi entra lo Spirito Santo e noi entriamo in Lui tramite l'Eucaristia:** tramite la preghiera della Chiesa saliamo al cielo mentre prima il Cielo è sceso dentro di noi. È quello che succede nella gravidanza per tutte le mamme (oggi è la festa della mamma): la mamma dona le sue cellule, la sua vita al bimbo, e il bimbo dona tramite il cordone ombelicale le sue cellule giovani e risananti al corpo della mamma, che rimarranno nella mamma per sempre. Questo è l'amore, questa è la vita: **io e Lui, Lui e me, una comunione profonda per la salvezza di tutte le anime.**

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 11 maggio 2026

*Ad ascoltare c'era anche una donna di nome Lidia (...)il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo. Dopo essere stata battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò dicendo: «Se mi avete giudicata fedele al Signore, venite e rimanete nella mia casa». E ci costrinse ad accettare.(At 16,11-15)*

“E ci costrinse a rimanere con lei”: così dice San Paolo di Lidia, neo-convertita, che si era aggrappata a lui. Il Signore le ha aperto il cuore per aderire e aggrapparsi alle parole di Paolo, come se in lui fosse presente la salvezza di Dio. È proprio così: lo Spirito Santo scende, riempie i nostri cuori, perché da noi vuole arrivare agli altri, e in questo modo **il nostro corpo, la nostra persona diventa sorgente di questa salvezza, ma anche luogo in cui gli altri possono aggrapparsi.**

A questo siamo chiamati, noi cristiani: essere strumento di questa salvezza, **lasciarci afferrare dagli altri,** perché possano trovare in noi, **non noi, ma l'Amore di Dio,** che ci ha salvati e può salvare anche loro, e tutti.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 12 maggio 2026 -Santi Nereo, Achilleo, Pancrazio martiri

*“Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paraclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi”.(Gv 16,5-11)*

“E' bene per voi che io me ne vada”, dice Gesù nell'ultima cena ai Suoi Apostoli, perché se vado al Padre vi manderò lo Spirito Santo, il Paraclito, il Consolatore, l'Avvocato. **È bene per noi ricevere lo Spirito Santo che è la luce e che è la forza di Dio, quella dei martiri.** Oggi ricordiamo Nereo, Achilleo, e Pancrazio, che vuol dire lottatore (un ragazzino di quattordici anni): martiri dei primi secoli, hanno trovato la forza di testimoniare, di dare la vita per Cristo, per la verità. **È bene per noi che il Signore vada in Cielo e ci doni lo Spirito Santo.** È bene per noi ricevere il Suo amore. Allora davvero “il Signore farà tutto per noi”, attraverso di noi, per la salvezza del mondo.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

### 13 maggio 2026 -Beata Vergine di Fatima

Buon 13 maggio! Perché a Fatima Maria ha scelto dei bambini? Perché erano i più capaci di portare il peso di quello che doveva dire, cioè che se le anime si salvano o no, vanno all'inferno oppure no, **è anche mia responsabilità, nostra responsabilità, e noi possiamo aiutare le anime a essere salvate.** La pace nel mondo dipende anche dai miei piccoli sacrifici, dalle piccole cose che faccio ogni giorno, fatte con intenzione, per Dio, con amore. Solo dei bambini, senza orgoglio, senza pregiudizio, hanno nel cuore lo spazio per credere che nel frammento ci sta il tutto e nell'istante che io vivo c'è l'eternità. Con l'amore nulla è impossibile, **con l'amore si possono salvare tutte le anime, e solo i bimbi sono capaci di crederlo.**

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

### 14 maggio 2026 -Beata Vergine di San Luca

Oggi qui a Bologna è la festa e solennità della Beata Vergine di San Luca, che viene portata in città per le strade di Bologna sulle spalle dei sacerdoti a nome del popolo: portare sulle spalle, come fecero i Leviti quando introdussero l'Arca dell'Alleanza nel Tempio di Gerusalemme appena costruito. Cosa vuol dire portare sulle spalle Dio? Alla fine, colei che porta Dio, l'Arca dell'Alleanza, e' l'Eucaristia. Vuol dire portarlo, portare colui che ci porta, vuol dire essere umili, metterci sotto come un piedistallo per innalzare Lui. **Vuol dire davvero sentire tutto il peso dell'amore, della Croce che ci salva.** Ci doni il Signore di essere veramente questo: portare sulle spalle il Suo Amore, come Giuseppe portava sulle spalle Gesù Bambino, per mostrarlo al mondo, per dare al mondo Lui, che è la nostra gioia e la nostra salvezza.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

### 15 maggio 2026

*“La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia”  
(Gv 16,20-23)*

La donna, quando partorisce, è nel dolore, e lo fa volentieri, perché sa che più soffre lei, meno soffre il bambino. Il suo corpo è tutto proteso per accogliere questo dolore, per partorire; quando poi il bambino è venuto alla luce, il corpo e gli ormoni fanno sì che lei si dimentichi di questo dolore per la gioia che è nata una vita nuova. **Il vero ormone dell'anima, è lo Spirito Santo, che ci dà la forza per soffrire per Cristo e ci dà la gioia, facendoci dimenticare quello che abbiamo sofferto.** L'immagine del parto è la parabola forse più bella della vita quaggiù sulla terra, della Pasqua: la usa Gesù nel Suo testamento, nell'ultima cena con i discepoli. Davvero sia lo Spirito Santo quella forza, quel l'ormone, **quell'energia che ci porta a dar la vita, a soffrire per amore,** per partorire una vita nuova, per gioire della salvezza.

“

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

16 maggio 2026

*“Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome.  
**Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena”.**  
(Gv 16,23-38)*

“Chiedete e otterrete, chiedete nel mio nome perché la vostra gioia sia piena”. Piena, cioè veramente colma e per sempre, non la gioia e le mezze gioie che durano poco. **Spesso noi chiediamo cose che ci fanno felici a metà, ci lasciano vuoti e non durano.** Gesù prega per noi, desidera per noi, il Padre ci dona quello che davvero ci riempie del tutto, cioè la gioia che dura per sempre, che riempie non solo il corpo ma anche l'anima. Chiediamo lo Spirito Santo in questo secondo giorno della novena perché ci insegni a pregare, a chiedere il massimo, l'infinito, la gioia piena, la salvezza eterna, la gioia che dura per sempre, che ci riempie il corpo, l'anima, tutto - noi con gli altri, con tutti. Allora il Signore senz'altro ci darà quello che noi chiediamo e **la nostra gioia sarà come la Sua.**

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

17 maggio 2026- Ascensione del Signore

*“A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. **Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.** (Mt 28,16-20)*

Buona festa dell' Ascensione! la bellissima notizia di oggi è che Gesù ha ricevuto ogni potere, sino agli estremi confini della terra e fino alla fine del mondo. Tutto lo spazio, tutto il tempo, tutta la storia, tutto l'universo è in Suo potere, può salvare tutto e tutti. La cosa bellissima è che Lui ci promette di essere con noi e ci manda ovunque, in ogni tempo, perché Lui è con noi; proprio perché se è innalzato in Dio ci raggiunge tutti, anche noi siamo un po' entrati in Dio, anche noi possiamo in Lui raggiungere e amare tutti. **La bellissima notizia di oggi è che la salvezza di Dio non ha confini:** se trova dei cuori aperti può salvare tutti, **e noi partecipiamo di questa potenza nella misura in cui siamo uniti a Gesù.** Quando facciamo la comunione, ci uniamo a Gesù, anche noi non abbiamo più limiti né di spazio né di tempo, il nostro amore può raggiungere e salvare tutti e tutto: questa è la bellissima notizia di oggi!

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

18 maggio 2026

*“Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.  
Come si dissolve il fumo, tu li dissolvi; come si scioglie la cera di fronte al fuoco,  
periscono i malvagi davanti a Dio”(Salmo 67)*

“Vieni, Santo Spirito, riempi il cuore dei Tuoi fedeli, e accendi in noi il fuoco del tuo amore”. Giunti al quarto giorno della novena di Pentecoste, ripetiamo questa invocazione, perché davvero **il fuoco dell'Amore di Dio sciolga ogni male in noi.** “Come si scioglie la cera al fuoco, così periscono gli empi”, recita oggi il Salmo: il Signore vince il mondo in questo modo, accendendo un fuoco d'amore che brucia, consuma, toglie ogni male, ogni scoria di male, ci purifica. Il Signore è con noi e il nostro corpo può diventare fonte, propagatore di questo fuoco, come le mani di San Paolo che donano lo Spirito Santo, **perché lo Spirito Santo è come il fuoco, non sta fermo e si**

**vuole sempre propagare.** Il Signore accenda in noi questo fuoco che vince il male e si propaga in tutto il mondo.

*Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**19 maggio 2026**

*“Ed ecco, dunque, costretto dallo Spirito, io vado a Gerusalemme, senza sapere ciò che là mi accadrà. So soltanto che lo Spirito Santo, di città in città, mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni”. (At 20,17-27)*

Una corsa: San Paolo rilegge e racconta la sua vita come una corsa con le catene ai piedi, incatenato dallo Spirito Santo. E così è: **più ti legghi a Dio, più sei incatenato alla Sua Volontà e più corri, più voli.** Il Signore ci doni questo coraggio di essere Suoi servi, essere quasi schiavi della Sua Volontà, legarci a Lui, lasciarci portare da Lui; non tirarci indietro, avere il coraggio di dire: “Signore fa pure, non la mia ma la Tua volontà”- allora smetteremo di star fermi, anche di camminare, ed inizieremo a correre. Davvero, chi si lascia incatenare a Dio, al Suo Amore, alle Sue Parole, inizia a correre, a volare nella sua vita, e fa della sua vita una corsa per l'annuncio del Vangelo, per la salvezza di tutte le anime. Lo Spirito Santo faccia questo miracolo in noi!

*Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**20 maggio 2026 -San Bernardino da Siena**

*“Non prego che tu li tolga dal mondo, **ma che tu li custodisca dal Maligno.** Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. **La tua parola è verità**”.(Gv 17, 11-29)*

Oggi la Chiesa ricorda San Bernardino da Siena, grande predicatore francescano del 1400, che diffuse la devozione al Nome di Gesù. Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime: ripetere il nome di Gesù, portarlo nel cuore, portarlo nella mente, **è come una custodia, una corazza che ci difende dal male, dal maligno e dai lupi di questo mondo** di cui parlano San Paolo e Gesù nel loro testamento spirituale. Ciò che ci custodisce è la Parola di Dio, è il nome di Gesù: la preghiera, la grazia della preghiera, la grazia della liturgia, dei sacramenti, sono l'unica difesa contro il male. **Essendo un male spirituale, solo le armi spirituali ti fanno vincere.**

Il Signore ci doni di portare sempre con noi il rapporto con Cristo, la preghiera con Lui, il Suo Nome, la preghiera del Nome, per essere difesi, custoditi sempre da ogni male.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**21 maggio 2026**

*“E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro”(Gv 17,26)*

Buona giornata, sono qui in macchina con la Via Mater Dei dei detenuti, nell'ultima tappa: arriviamo a Bocca di Rio. Oggi il Signore arriva anche in fondo al Suo discorso, le Sue ultime Parole prima di essere arrestato. Cosa dice? “Padre, ho dato ai miei discepoli le Tue parole, la Tua gloria, l'Amore che Tu hai dato a me”. Cioè tutto. Nel momento in cui Gesù dà a noi l'Amore che ha ricevuto dal Padre, ci dà tutto quello che è, la Sua ricchezza: l'Amore del Padre che è lo Spirito Santo. Tra pochi giorni rinnoveremo il miracolo della Pentecoste, saremo ricchi della ricchezza di Dio, riceveremo tutto da Dio, cioè tutto il Suo Amore, e diventeremo con Gesù in noi una cosa

sola; allora il mondo crederà, il mondo cambierà, se noi saremo una cosa sola e saremo pieni di questo amore che Dio ci vuole dare del tutto. Vieni Santo Spirito, rendici uno per salvare **il mondo**.

*Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

### **22 maggio 2026 -S. Rita da Cascia**

*“Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?”. Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse "Mi vuoi bene?", e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: “Pasci le mie pecore” (Gv 21, 15-19)*

Buona giornata: 22 maggio, Santa Rita da Cascia, che per tutta la vita pregò il Signore di poter partecipare alle Sue sofferenze, alla Sua passione e il Signore la ascoltò: per quindici anni ebbe una spina conficcata in fronte, partecipando al dolore della corona di spine. Oggi nel Vangelo è Gesù che chiede a Pietro di partecipare alla Sua missione e di essere il buon pastore e nutrire le pecorelle. “Mi ami?”, allora “Fai quello che faccio io, nutri le pecorelle”...E San Pietro lo farà. Come ha fatto Gesù, che ci nutre con il Suo sangue, con la Sua carne, con la Sua morte, con l'Eucaristia, donando la vita, così farà San Pietro, donando la sua vita, martire, come Gesù. L'amore è partecipazione: noi possiamo partecipare al dolore di Cristo e Cristo vuole che noi partecipiamo al Suo Amore per gli altri. In questa comunione d'amore c'è il miracolo dello Spirito Santo che fa di noi, con Gesù, una cosa sola, per la salvezza del mondo.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

### **23 maggio 2026 -Vigilia di Pentecoste**

*“Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi”, dice il Signore (Gv 21,22)*

Ci siamo: siamo alla Vigilia della Pentecoste e lo Spirito Santo ci toglierà ogni impedimento. **Ci farà rimanere con Gesù finché vorrà Gesù**, e a noi non importerà più nulla se non il fatto di rimanere con Lui e di dire tutto, di vivere tutto: lo Spirito ci guiderà alla totalità, all'interezza. Gli Atti degli Apostoli e il Vangelo di Giovanni si chiudono aprendosi: con lo Spirito Santo succede così, che ci si apre sempre di più. Nulla ti può bloccare, ti può chiudere e non si finisce mai di amare, **perché ogni misura, ogni limite vengono abbattuti**: la nostra vita diventa così una vita che va sempre oltre, che si allarga sempre di più, **come il fuoco, che non lo puoi fermare**. Il Signore ci colmi dello Spirito Santo per essere veramente una vita senza alcun impedimento.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

### **24 maggio 2026 -Pentecoste**

Buona domenica di Pentecoste! Così siamo arrivati al compimento della salvezza in cui il Signore, con il Suo Corpo, riempiendo il nostro corpo, fa dell'universo un corpo: è la legge dei tre corpi. La trazione gravitazionale fra tre corpi, la fisica non riesce a controllarla: Signore, donaci questa bellissima notizia e questa bellissima grazia di non controllare più la nostra vita, di lasciare che lo Spirito Santo, la vera forza di gravità del mondo, faccia entrare in me il Corpo di Cristo, faccia di noi un solo corpo e faccia di tutti i corpi uno strumento d'amore. **Il contrario dell'amore è il controllo: noi vogliamo controllare tutto perché abbiamo tanta paura**. Abbandoniamoci all'impulso dello Spirito Santo: la vita sarà una continua sorpresa e l'amore ci aiuterà a vincere il male, per la salvezza di tutte le anime.

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 25 maggio 2026 -Maria, Madre della Chiesa

Buon lunedì dopo la Pentecoste, festa di Maria, Madre della Chiesa. Perché la Chiesa ci fa festeggiare una mamma, la mamma di tutti, la mamma per eccellenza, proprio il giorno dopo la Pentecoste, che è il compimento della salvezza? **Perché la salvezza è una nascita, è un Natale, è un parto, e quindi c'è una mamma da festeggiare** che è Maria, che si sente pienamente mamma quando noi suoi figli diventiamo anche noi mamme. Una mamma è totalmente mamma quando dona la sua maternità e vede i suoi figli diventare nonni e nonne. **Quindi noi siamo chiamati a imitare Maria, essere anche noi capaci di generare, di far nascere amore...** STANDO come Maria sotto la croce, STANDO come Maria nel cenacolo a pregare, STANDO aperti, col cuore aperto, diventiamo anche noi madre e la nostra anima diventa materna, capace di far nascere la vita nuova, che è la salvezza per tutte le anime. Auguri Maria!

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 26 maggio 2026 -San Filippo Neri

Qual è l'opera sociale della Chiesa più importante e di cui sentiamo adesso l'urgenza? L'oratorio! Se va in crisi un oratorio, va in crisi la gioventù, e di conseguenza va in crisi la società. Oggi lo notiamo tantissimo... Chi l'ha inventato, l'oratorio? San Filippo Neri. Perché l'ha inventato? **Perché lui desiderava il Paradiso e pensava solo alla salvezza delle anime.** Quando ormai vecchio, il Papa voleva rincaricarlo per tutti i servizi che aveva fatto e gli propose così di diventare cardinale, San Filippo rispose: "No, lascia stare", e **guardando in alto disse: "Paradiso, Paradiso!"** Solo chi guarda al Cielo sa vivere sulla terra; ecco perché non riusciamo più a fare cose buone sulla terra, perché non guardiamo più al Cielo, **non desideriamo più il Paradiso e non mettiamo la salvezza delle anime come primo desiderio.** Il Signore ci converta a questa santità, **che fa tanto bene sulla terra, perché guarda solo al Cielo.**

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 27 maggio 2026

*Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. (Mc 19,32-45)*

"Lo possiamo". Davanti a questa "sparata" di Giacomo e Giovanni, Gesù non li prende in giro, ma spiega loro cosa dovranno fare per poter sedere alla Sua destra, alla Sua sinistra, per poter partecipare alla Sua gloria divina: **dovranno partecipare alla Sua passione**, bere il Suo calice, ricevere il Suo battesimo, che è dare la vita in riscatto per molti, che è **essere un seme piantato che muore nascosto per rigenerare, far nascere una vita nuova.** Anzi, dice Gesù, lo potete, lo farete: non loro, ma lo Spirito Santo in loro. Ecco, lo Spirito Santo rende possibili i nostri desideri impossibili. Facciamo i fenomeni, vorremmo fare chissà che cosa, addirittura essere come Gesù... Beh, questo davvero può accadere, ma solo grazie al dono dello Spirito, che ci dona lo stesso Amore che è in Cristo, per avere la stessa gioia che è in Lui, in Cielo.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

28 maggio 2026

*“Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, **per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo**” (1Pt 2,2-5)*

Buona giornata, giovedì dell'ottava settimana del Tempo Ordinario. Siamo tornati nel Tempo Ordinario, in cui facciamo della nostra vita un dono straordinario: **Dio ci ha scelti per fare di noi un edificio spirituale, un sacerdozio santo e poter offrire sacrifici spirituali.** In altre parole, lo Spirito Santo fa di me sia il Tempio che il Sacerdote, sia la vittima che il Sacerdote che offre nel Tempio: in me c'è tutto, e tutta la mia vita diventa come una liturgia. Posso offrire la colazione che faccio stamattina, il lavoro, la scuola; ogni persona che incontro, ogni parola, ogni fatto, ogni pensiero, ne posso fare un sacrificio. **Il Tempio sono io, il mio corpo, e sono colui che offre e anche colui che si offre.** Questo è il miracolo dello Spirito Santo; questa è la bontà del Signore che fa della nostra vita un sacrificio a Lui gradito, per la salvezza di tutte le anime.

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

29 maggio 2026 -San Paolo VI, papa

Oggi, 29 maggio, ricordiamo San Paolo VI, Papa, che il giorno della sua elezione scrisse nel suo diario: “Il Signore mi ha chiamato a questo servizio, di certo non perché io sia adatto a fare il Papa o tocchi a me salvare il mondo, ma forse perché devo soffrire qualcosa per la Chiesa, e perché sia chiaro che è Lui, Gesù, che salva il mondo e la Chiesa”. Chiamato a soffrire, soffrì, e visse anni un po' turbolenti, di grandi cambiamenti anche all'interno della Chiesa, avendo un obiettivo molto chiaro: **conservare pura e fedele, bella, la fede**, perché conservando la fede in Dio si conserva la fede nell'uomo e l'amore per la vita umana. Infatti, dal Cielo ha fatto due miracoli uguali, per diventare Beato e Santo: **ha guarito due bimbi nel grembo materno**, e il suo magistero fu a difesa della fede e quindi della vita umana. Il Signore ci doni il coraggio di soffrire qualcosa per Lui, per la vita dell'uomo.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

30 maggio 2026

*Ma Gesù disse loro: «Vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi» (Mc 11,27-33)*

“Dal cielo o dagli uomini?”. Oggi la Chiesa legge la lettera di Giuda Taddeo, (non Iscariota), che è un elenco un po' di tutto il male che c'è nel mondo, anche nella storia della Bibbia, e definisce gli uomini che scelgono il male gli uomini psichici (quelli che nel Vangelo di oggi si perdono nei loro ragionamenti), mentre l'uomo che sceglie il bene è l'uomo pneumatico, che si lascia portare dallo Spirito Santo. Un po' come Maria, che appena ricevuto lo Spirito Santo, si lascia portare fino alla cugina Elisabetta, nella Visitazione che ricorderemo domani. A noi la scelta: o ci perdiamo nei nostri ragionamenti, seguendo noi stessi, o ci lasciamo portare dallo Spirito Santo, dal suo impulso, e lo porteremo e lui ci porterà, e diffonderemo, contageremo di gioia e amore, come Maria, nella Visitazione. Allora sarà lo Spirito Santo il nostro ragionamento, il nostro impulso.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

### 31 maggio 2026 - Santissima Trinità

Buona domenica della Santissima Trinità. È una meravigliosa notizia, sapere che Dio è un gioco d'amore fra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, **gioco che sta nell'equilibrio della loro relazione d'amore, nel loro amarsi e vicenda e lasciarsi amare...** perché non stanno mai fermi! Un po' come nella legge dei tre corpi di cui vi ho già parlato, in cui l'equilibrio non è statico, ma è instabile, dinamico, così il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono una cosa sola perché continuamente si amano, **senza interruzione e totalmente:** se qualcuno si risparmiasse un po' e non si desse totalmente, non sarebbero più un unico Dio, lo stesso Dio.

**Quindi donarsi e amarsi sempre, ininterrottamente e totalmente, è l'equilibrio, la pace, il riposo di Dio.** E così può essere anche il nostro "riposo" e quello di ogni nostra famiglia, immagine della Trinità. Sembrerà strano, ma chi si dona totalmente e sempre, si riposa di più di chi fa, si risparmia e si interrompe.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*